

*9ª giornata dell'economia*

*Cremona 11 maggio 2011*

E' con vivo piacere che apro i lavori odierni che si inseriscono nell'ambito della 9ª Giornata dell'Economia promossa da tutte le Camere di Commercio italiane come occasione di confronto e di approfondimento sull'attuale congiuntura economica.

Gli enti camerali infatti, grazie al patrimonio di informazioni di cui dispongono, non solo costituiscono gli interlocutori principali per capire come va l'economia, ma rivestono un ruolo strategico anche per supportare le imprese nella sfida per lo sviluppo.

I dati dell'Indagine condotta trimestralmente da Unioncamere Lombardia in accordo con Confindustria Lombardia e con le Associazioni di categoria artigiane evidenziano nei primi tre mesi del 2011 il proseguimento della crescita dell'indice della produzione industriale sia congiunturale che tendenziale.

**L'aumento della produzione** industriale non riesce però ancora a riflettersi sull'occupazione che rimane su valori analoghi a quelli di fine 2010.

Nell'industria, la **produzione congiunturale** destagionalizzata, pur in decelerazione rispetto alla crescita (4,2%) di tre mesi fa, aumenta del **2,6%** ed è seconda in regione dietro solo a Lecco ed ampiamente sopra il **+0,5%**, dato medio dell'intera Lombardia. **L'indice destagionalizzato** della produzione industriale, a quota 108,3 rispetto alla media dell'anno 2005, si conferma il più alto della regione (dove l'indice si attesta a quota 98,9).

Rispetto allo stesso periodo dell'anno 2010, la **produzione** corretta per il numero dei giorni lavorativi fa registrare un **+8,8%**, oltre un punto percentuale in più del dato lombardo (**7,5%**), e, mentre per la regione la variazione è in decelerazione rispetto al trimestre precedente (+10,1%) , per la provincia di Cremona si tratta di un notevole incremento rispetto al precedente +5,3%.

**Il fatturato destagionalizzato** a prezzi correnti conferma gli incrementi registrati nel trimestre precedente: **quello interno** è stimato in crescita del 2,1% rispetto a tre mesi prima (dove l'indice indicava un +2,3%) mentre **quello estero** si attesta a **+2,8%** contro il +2% registrato tre mesi fa.

Gli **analoghi valori a livello regionale** registrano una leggera flessione per il **fatturato interno**, - **0,5%** rispetto al trimestre scorso, e un incremento del **+2,3%** per **quello estero**.

Il dato tendenziale presenta dati ancora migliori e superiori a quelli regionali: il fatturato interno segna un **+9,5%**, contro il precedente **6,6%** e quello generato dalle esportazioni è addirittura al **+12,1%**

Gli **analoghi valori a livello regionale** registrano un incremento **dell'8,5%** per il fatturato interno e **dell'11,4%** per quello estero.

Gli **ordini** registrano invece un segnale in controtendenza e, a **livello congiunturale**, sono negativi sia sul versante interno (**-2,1%**) che su quello estero (**-2,1%**). Gli analoghi valori a livello regionale si attestano su **-2,9%** per quanto riguarda gli ordinativi interni e non presentano variazioni significative per quanto riguarda gli ordinativi esteri (**0%**).

**Rispetto all'anno precedente** si registra in provincia ancora una diminuzione per gli ordinativi interni (**-2,4%**), mentre gli ordinativi esteri registrano un **+ 6,6%**. In regione **l'andamento tendenziale** è analogo (**-1,2%** gli ordinativi interni e **+4,3%** gli ordinativi esteri).

Il **dato congiunturale sull'occupazione** risulta stabile rispetto al trimestre precedente (**0%**) mentre il **dato tendenziale evidenzia** un leggero recupero. Gli stessi dati presentano in regione un andamento sostanzialmente analogo, con una variazione lievemente negativa sia del dato congiunturale (**-0,2%**) che di quello tendenziale (**-1,2%**)

I dati relativi all'indagine **sulle forze lavoro** disaggregati a livello provinciale, recentemente **resi disponibili dall'Istat**, confermano d'altro canto una situazione sicuramente peggiorata sia rispetto ai livelli del 2008 che a quelli del 2009: il tasso di occupazione si attesta al **63,4%** rispetto al **65,1%** del 2009 mentre in regione l'analogo dato è pari al **65,1%** contro il **65,8%** del 2009.

Il tasso di disoccupazione è stimato al **6,6%** contro il **5,5%** del 2009, mentre in regione si attesta sul **5,6%** contro il **5,4%** del 2009.

In ambito nazionale gli analoghi valori si attestano al **56,9%** per il tasso di occupazione e al **8,4%** per quanto riguarda il tasso di disoccupazione contro, rispettivamente, il 57,6% e 7,8% del 2009.

L'occupazione si conferma, insieme al credito, una delle maggiori criticità presenti in questa fase di ripresa.

Nel trimestre aumenta il divario tra le variazioni dei prezzi di materie prime che si incrementano del **+4,8%** rispetto al trimestre precedente e del **+15,0%** rispetto all'anno prima, mentre i prezzi dei prodotti finiti registrano una variazione positiva del **1,3%** a livello congiunturale e del **6,8%** a livello tendenziale, con evidente pressione sui margini di profitto.

L'analisi per settore economico conferma il buon momento complessivo dell'industria cremonese che registra solo segni positivi nelle attività più significative. Il settore della meccanica, al quale si affianca con la stessa variazione quello della chimica, presenta un aumento tendenziale della produzione del 13%. La siderurgia conferma la precedente crescita su base annua dell'8% e l'alimentare raggiunge un incremento del 5%. Anche la gomma-plastica e la carta, rispettivamente con il +18 e +6%, si dimostrano particolarmente dinamici in questo inizio di 2011.

Nel comparto artigiano la maggioranza degli indicatori è ancora in area negativa. La produzione destagionalizzata registra una diminuzione del -1,4% rispetto al trimestre precedente e del -0,7% rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente.

Gli ordini registrano un arretramento del -0,6% rispetto al trimestre precedente, mentre sono in incremento del 1,2% rispetto al 2010.

Il fatturato a prezzi correnti a livello congiunturale rimane ancora leggermente positivo (+0,4%), mentre a livello tendenziale si registra un +3,2%.

L'occupazione registra variazioni negative, con un -0,8% a livello congiunturale e un -2,3% a livello tendenziale.

Per quanto riguarda **l'agricoltura**, i **prezzi** rilevati nei primi mesi del 2011 per i cereali, il Grana Padano e il latte spot evidenziano un netto incremento rispetto ad un anno fa: nel caso dei **cereali il livello di** prezzo di maggio 2011 è mediamente supe-

riore dell' 80% rispetto allo stesso periodo 2010, il prezzo del latte spot è del 25% superiore all'anno prima e il prezzo del Grana Padano DOP del 33%.

Inoltre vi è una lieve ripresa del prezzo dei suini grassi che si collocano attualmente su livelli che superano del 22% quelli registrati a maggio dello scorso anno.

Ma la situazione del comparto agricolo rimane delicata e i livelli di redditività raggiunti nel periodo pre-crisi non sono ancora stati recuperati.

I *sentiment* degli imprenditori cremonesi, sia nel comparto dell'industria che in quello artigiano, sono improntati ad un cauto ottimismo sia riguardo alla produzione che alla domanda interna ed estera, mentre sono sostanzialmente stabili le prospettive riferite all'occupazione industriale.

E' evidente che la situazione dell'economia provinciale che emerge dai dati congiunturali, e da quelli strutturali che ci presenterà fra poco il Dr Rodeschini, rimane ancora molto complessa.

Anche i fatti internazionali che hanno caratterizzato questi primi mesi del 2011 - mi riferisco in particolare allo tsunami in Giappone, alla collegata crisi della centrale di Fukushima e alla rivolta nei paesi del nord Africa - costituiscono shock esogeni che possono portare ad un rallentamento della congiuntura che, peraltro, è ancora pesantemente condizionata dalla crisi dei mercati finanziari conseguente allo scoppio della bolla speculativa sul mercato statunitense.

In questo senso lo stato dell'economia sembra più fragile di tre mesi fa: a fronte di un persistente segno positivo della produzione si registra infatti la negatività del livello degli ordini sia interni che esteri, anche se permangono positive le aspettative della ripresa della domanda.

Il cammino del Paese per ritornare a crescere passa inevitabilmente per le imprese. Imprese che, in questi anni così difficili, hanno fatto la loro parte cercando nuove strade per rinnovarsi e per competere nei mercati più promettenti.

Ma in questo clima di incertezza, legato anche alla volatilità dei prezzi delle materie prime, è vitale attuare quelle azioni di politica economica che le imprese chiedono con determinazione da alcuni anni.

Penso:

- ai non più rinviabili investimenti in infrastrutture – e qui voglio citare il documento sottoscritto da tutte le categorie economiche - in cui si individuano tre priorità come strategiche per lo sviluppo: Paullese, canale navigabile fino a Tencara e più efficienti collegamenti ferroviari
- alla necessità di sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica
- alla necessità di accompagnare le imprese nei loro percorsi di internazionalizzazione con iniziative di sistema
- alla necessità di ulteriori semplificazioni degli adempimenti amministrativi e fiscali posti a carico delle imprese
- alla necessità di una formazione professionale e imprenditoriale di alto livello.

Come Camera di Commercio siamo fortemente impegnati a sostenere le imprese con interventi mirati e condivisi dal sistema camerale lombardo e dalla Regione Lombardia con cui, da alcuni anni, abbiamo sottoscritto l'Accordo di programma per lo sviluppo della competitività.

In questo ambito hanno trovato attuazione alcuni interventi importanti in chiave di competitività.

Mi riferisco in particolare:

- al **sostegno dell'accesso al credito**, che rimane anche oggi il problema più urgente. Nel periodo 2007/2010 il sistema camerale lombardo ha destinato complessivamente 24.000.000 di euro al potenziamento del Fondo Rischi dei Confidi operanti in Regione. Di questi, ben € 1200.000 sono stati stanziati dalla Camera di Cremona. Grazie a questi contributi le imprese cremonesi hanno potuto accedere a finanziamenti nel periodo considerato per circa € 320.000.000. L'operatività dei Confidi è stata sostenuta dalla Camera nel 2010 anche con l'operazione Confiducia che ha permesso a 258 imprese di ottenere finanziamenti pari a circa 19.800.000 euro e con l'operazione Slocca crediti finalizzata a sostenere le Pmi che vantano crediti verso la PA. Recentemente abbiamo stanziato ulteriori € 150.000 per

un'iniziativa da attuare in collaborazione con Unioncamere Lombardia finalizzata ad abbattere i costi delle operazioni di finanziamento degli investimenti;

- **al sostegno all'occupazione** che, con il credito, rimane la maggiore criticità. Nel 2010 sono stati stanziati € 257.000 in collaborazione con la Provincia di Cremona, con Fondazione Cariplo e con le Organizzazioni Sindacali per il bando *Solidali attraverso il lavoro* che ha permesso la stabilizzazione di 105 precari. Nei prossimi giorni verrà pubblicato il nuovo bando che prevede uno stanziamento di ulteriori € 240.000 messa disposizione da Camera, Provincia e Fondazione Cariplo per le stesse finalità;
- **al sostegno all'internazionalizzazione**. I dati Istat sull'export cremonese relativi al 4<sup>o</sup> trimestre 2010 confermano la ripresa del 2010 che ha permesso, con un incremento nell'anno del 29,4%, di recuperare quasi completamente il calo registrato nel 2009. L'azione della Camera è finalizzata anche nel 2011 a sostenere questo processo e ad accompagnare le imprese in percorsi di aggregazione che ne facilitino l'accesso ai mercati internazionali. A tal fine è stato previsto uno stanziamento di € 665000,00;
- **al sostegno all'innovazione**, previsto nel bilancio camerale per € 697.000,00. Senza innovazione non si compete in un mercato sempre più globalizzato: per questo, come Camera, abbiamo confermato anche nel 2011 gli stanziamenti a favore dell'Università. Insieme a Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia stiamo mettendo a punto un bando che incentivi le aziende ad introdurre innovazioni di processo e di prodotto e siamo fortemente impegnati a dar vita ad azioni volte a collegare il mondo delle imprese con quello dell'Università;
- **al sostegno all'aggregazione e alle reti d'impresa**, oggi più che mai una strategia vincente che ha permesso a molte imprese di ottenere non solo vantaggi in termini di economie di scala ma anche maggiore forza competitiva sui mercati internazionali;
- **alla semplificazione amministrativa**, uno dei temi più sentiti dal sistema delle imprese. Il sistema camerale italiano ha affrontato con successo negli

ultimi anni la sfida della completa digitalizzazione delle proprie procedure. Oggi siamo chiamati a una nuova sfida: l'implementazione del **Suap** – lo sportello unico per le attività produttive – mettendo a disposizione di tutte le Amministrazioni interessate – Comuni, Asl, enti previdenziali – la nostra capacità di lavorare in rete e di accedere, per via telematica, ad un archivio unico, aggiornato e fruibile con costi contenuti da tutti gli interessati. Anche la partita della **mediazione civile e commerciale** – intesa come metodo rapido, efficiente ed efficace per risolvere le liti fra imprese, fra imprese e consumatori e fra cittadini – ci vede protagonisti, forti di una esperienza nel campo della conciliazione ormai più che quindicennale.

Essere parte attiva nelle politiche di sviluppo del territorio: è questo che ci chiedono le imprese.

Un compito che il legislatore, con la recente riforma degli enti camerali, ci affida, riconoscendo e stimolando la nostra capacità di proporre azioni di sviluppo a 360 gradi e trasformando molte di quelle che fino ad oggi sono state attività in vere e proprie competenze.

E' sulla base di questo riconoscimento e delle priorità che abbiamo individuato come strategiche per lo sviluppo che la Camera di Commercio intende operare sia direttamente, sia grazie ad accordi stipulati con la Regione Lombardia e con gli enti locali, accordi che nel 2011 hanno permesso di stanziare a favore delle imprese cremonesi circa 3.400.000 Euro.

Lascio ora la parola al dr Rodeschini, Direttore operativo di Unioncamere Lombardia per entrare nel dettaglio dei dati.